

## Attivazione GRA 7707 Museo battaglia dei 3 Monti del Sasso di Asiago



Perché un museo?

"Per non dimenticare".

Sono le parole scolpite sulla colonna mozza posta a quota 2105 dell'Ortigara. Ricordare i sacrifici, le sofferenze, le vite distrutte dalla guerra deve e può essere per tutti stimolo e monito di pace.

E' questo l'impegno che il Museo della Guerra di Sasso di Asiago ha assunto nei confronti degli uomini che sulle nostre montagne hanno sofferto e sono caduti, qualunque fosse la loro nazionalità.

Raccogliendo le parole di uno di costoro, parole che così ci ammoniscono:

"... i morti è meglio che non vedano  
quel che son capaci di fare i vivi e  
la strada storta che sta prendendo il mondo,  
... è meglio che non si accorgano nemmeno  
che noi siamo diventati così poveri e  
tanto miseri che non siamo capaci  
di volerci bene ..... no, è meglio che i morti  
stiano nella neve e nel ghiaccio  
e che non sappiano di noi, altrimenti  
potrebbero pensare di essere morti invano  
ed allora si sentirebbero ancora più soli..."

Gian Maria Bonaldi

Il "Museo dei Tre Monti" racchiude residui bellici della [Prima guerra mondiale](#) con una sezione italiana, una francese ed una austriaca; museo voluto e curato da Guido Baù, il quale è anche custode attento del monumento a [Roberto Sarfatti](#), medaglia d'oro del 6°Alpini, che sorge sul [Col d'Ecchele](#), unica opera in Italia, fuori dalla Lombardia, dell'architetto comasco [Giuseppe Terragni](#). Monumento voluto dalla mamma, [Margherita Sarfatti](#), nel 1935, a ricordo del figlio diciassettenne volontario nella prima guerra mondiale e qui caduto da eroe.

Dopo vari contatti con Guido Baù, responsabile del museo del Sasso, sabato 21 febbraio alle ore 09.00 circa, siamo arrivati in località Sasso di Asiago.

Abbiamo individuato subito il Museo dove ci attendeva il buon Guido che ci ha illustrato il bellissimo Museo, a nostro avviso fra i più belli e completi fra tutti quelli finora visti da noi.

Guido è l'anima di questa bella ed importante opera; dopo averci illustrato il museo, ci ha messo a disposizione un bella sala, dove abbiamo installato la nostra radio, un TS 2000 con una batteria da 70 Ah in tampone.

Abbiamo velocemente installato la solita antenna a canna da pesca, ma causa dell'impossibilità di montarla a terra per la presenza della neve che copriva abbondantemente le zone non asfaltate, abbiamo dovuto montare anche un dipolo bibanda 40/80 ad inverted V.

Il tempo atmosferico non ci è stato d'aiuto perché per tutto il giorno è continuato ad alternarsi neve fitta con pioggia scrosciante, attenuandosi solo alla fine delle operazioni.

Alla radio si sono alternati con il nominativo della nostra Sezione di Thiene IQ3BM/3; IK3GHR per il CW, I3JVS, IK3FHP, IZ3WEU, IK3FHO .....per L'SSB, ci hanno aiutato I3RHI ed IW3HIV, ci ha fatto visita I3CLZ.

Alla fine i QSO sono 76 di cui: 5 in 20 metri  
71 in 40 metri  
praticamente 70 in SSB  
6 in CW

Un ringraziamento particolare a Guido Baù che ci ha fatto da cicerone, supportato e sopportato per tutto il giorno.